



NUOVO STOP

Le ragazze ombre non ce la fanno. Giocano e ci mettono il cuore ma non è sufficiente. Esordisce anche la Yang, una presenza che era davvero molto attesa

SERIE A1 FEMMINILE

La generosità non

Partita grintosa e attenta delle ombre. Ma non c'è

1-3

(25-23, 16-25, 12-25, 13-25)
PERUGIA: Togut 12, Dushkyevich 10, Crisanti 10, Willoughby 9, Yang 6, Staelens 3, Arcangeli (L), Angeloni 4, Pincerato, Casillo, Decordi, Van Tienen. N.E. - Medaglioni (L). Allenatori Mauro Chiappafreddo e Guido Marangi.
JESI: Flier 19, Calloni 18, Rinieri 17, Negrini 15, Bown 12, Ognjenovic 3, Zilio (L). N.E. - Kamenjarin, Cerioni, Diaz, Travaglini. Allenatori Dragan Nestic e Marco Gaspari.
NOTE - Spettatori 700.
Durata dei set: 26', 22', 20', 19'.
Arbitri - Omero Satanassi (RA) e Giorgio Gnani (FE).
DESPAR (b.s. 4, v. 4, muri 6, errori 10).
M.SCHIAVO (b.s. 4, v. 6, muri 16, errori 6).

- PERUGIA -

LE CAMPIONESSE d'Europa della Despar Perugia prolungano la striscia negativa contro la Monte Schiavo Ban-

ca Marche Jesi. Le ombre disputano una partita attenta e grintosa, che in qualche modo rende loro giustizia, ma non evitano l'ennesima sconfitta che rende la classifica ancor più scura. Le biancorosse riescono a far esordire la cinese Yang, la cui presenza era molto attesa, ma peccano decisamente in quanto ad intesa di squadra, finendo per prenderle di santa ragione. Nel primo set si registra un iniziale equilibrio (7-7).

JESI PROVA a scavare il solco con Bown e Flier (14-16), Perugia risponde colpo su colpo tornando a condurre 21-18. Willoughby è brava nell'affondare colpi precisi, e la 'pipe' di Togut materializza il vantaggio perugino. Nel secondo set le padrone di casa soffrono le incursioni della Calloni (5-10), i primi tempi della stessa centrale mantengono a +5 la sua squadra

(8-13). Perugia accorcia ma poi Rinieri rincara la dose (13-18). Staelens non riesce a trasmettere sicurezza, Dushkyevich spinge sull'acceleratore poi lascia alle avversarie l'onore di sancire il pareggio con un attacco di Negrini. Nel terzo periodo è Calloni a fare la differenza (3-16). Se prima Perugia arrancava, in questo frangente annaspa. Chiappafreddo getta nella mischia, Angeloni, Pincerato e Casillo, ma è tutto inutile. La squadra ruota intorno a Staelens che non riesce a tenere in scia la squadra (1-4).

LA CALLONI è ficcante e Jesi aumenta la differenza (4-12). La parte finale della partita è una serie di avvicendamenti. Chappafreddo torna all'antico con Angeloni e Decordi sulla banda (11-21). I tifosi perugini a bordo campo incitano a gran voce le loro beniamine ma sugli affondi di Flier è il crollo.

LE PAGELLE PER LA YANG UN ESORDIO OPACO: IN ATTACCO FA FATICA

Troppe ombre, il gruppo non c'è

ARCANGELI 6,5 - (Ricezione positiva 79%, perfetta 48%). Il libero svolge il lavoro sporco e salva diversi palloni.

DUSHKYEVIKH 6 - (Attacco 46%, Muri 3, Ace 1). Senza il suo punto di riferimento in attacco sarebbe stata ancor più dura.

CRISANTI 6 - (Attacco 62%, Muri 0, Ace 0). Il suo attacco ha fatto qualcosa ma il suo muro è risultato invisibile.

STAELENS 5,5 - L'olandese non era nella miglior giornata. Le percentuali di ricezione non l'aiutano ad essere più precisa.

TOGUT 5 - (Attacco 34%, Muri 0, Ace 1). La ex è la marcia in più delle ombre, ma solo all'inizio. Nei momenti difficili non incide, troppe le murate prese (6).

WILLOUGHBY 5 - (Ricezione 71%, Attacco 33%, Muri

1, Ace 1). Stavolta il bottino non è proprio dei migliori. Limita gli errori e di questo ne va dato atto.

YANG 5 - (Ricezione 50%, Attacco 26%, Muri 0, Ace 0). Si prende le sue responsabilità in ricezione, ma la cinese in attacco ha fatto molta fatica.

ANGELONI 6 - (Ricezione 82%, Attacco 25%, Muri 1, Ace 0). Si adatta ad entrare dalla panchina e da un concreto apporto alla ricezione.

PINCERATO 5 - Entra per pochi scampoli di gioco ma non si fa notare.

VAN TIENEN 5 - (Ricezione positiva 50%). Non è riuscita ad essere di troppo aiuto.

DECORDI, CASILLO s.v.
MEDAGLIONI n.e.

BASTIOLE SEMPRE AL COMANDO VOLLEYBALL CAGLIARI COSTRETTA A CEDERE LE ARMI

Per l'Edilizia Passeri è il settimo sigillo

3-0

(25-14, 34-32, 25-14)
BASTIA: Uccellani 12, Cuccagna 10, Baldi 7, Minelli 6, Okechukwu 4, Serafini 4, Fongo (L), Letizia 7, Panzolini 2, Vergoni 2, Gentili, Conti. All. Andrea Madau Diaz.
CAGLIARI: Figus 16, Perra 10, Serra 6, Boi 3, Stagno 1, Pinna 1, Mereu (L), Perinu, Arangino. All. Luca Noli.
Arbitri: Alessandro Peluso e Riccardo Salvi.

- BASTIA UMBRA -

VINCE E CONVINCHE la Edilizia Passeri che non lascia scampo alla malcapitata Cagliari Volleyball. Il settimo sigillo consecutivo lascia le bastiole al comando della classifica a punteggio pieno. Priva di entrambe le opposte di ruolo, Cippiciani e Zibetti, la maglia da

titolare è stata assegnata a Baldi. Quello iniziale è stato un monologo bastiolo. Trascinate dalla veemenza di Cuccagna, le padrone di casa hanno letteralmente disarmato le sarde mostrando una superiorità schiacciante. Solo nel secondo set la squadra del presidente Ubaldo Passeri ha avuto qualche difficoltà. Dopo un disastroso avvio (0-5), le ombre sono rientrate in partita rispondendo alle fiammate isolate sino ai vantaggi. A quel punto Cagliari aveva sparato tutte le proprie cartucce e per Bastia è stato un gioco portare a casa i tre punti. Troppo più quadrata e forte la Passeri, grazie alla illuminata regia di Gentili e alla connessione muro-difesa che ha praticamente contenuto le principali bocche da fuoco sarde: Figus e Perra. La solita Vergoni e la concreta Uccellani

(nella foto) sono risultate decisive. Raggiante a fine match Debora Baldi: «Bisogna far tesoro degli errori commessi per non ripetere l'approccio errato del secondo set. Il campionato lo sta dimostrando, siamo noi il nostro più grande nemico».

IL RISULTATO PORTA la compagine bianconera ad avere cinque punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, un margine che diventa ancor più pesante se si considera che è una matricola. Di certo il campionato è ancora molto lungo ma ora occorrerà più che mai placare i facili entusiasmi perché quella che si presenta è un'occasione davvero ghiotta per continuare a comandare il girone.

